

## Il Nuraghe Oes di Giave (Sassari)

Conosciuto erroneamente anche come Nuraghe Oes di Torralba, è situato a circa 800 m a Nord-Ovest del Nuraghe Santu Antine. Ne parla già il Petit Radel nel 1826 ma sino ad oggi unico rilevamento grafico resta quello del Lamarmora nel 1840; ed ancora il nuraghe non è stato fatto oggetto di ricerca attraverso scavi archeologici che ne chiariscano meglio l'espansione planimetrica. La via più breve per arrivarvi prende le mosse dalla stazione ferroviaria di Torralba, ma questo percorso è vietato e pericoloso (il nuraghe è a ridosso della ferrovia), per cui si consiglia di arrivarvi attraverso la campagna attraversando la linea ferroviaria all'altezza della stazione.

Sebbene sia noto al grande pubblico meno del suddetto Nuraghe

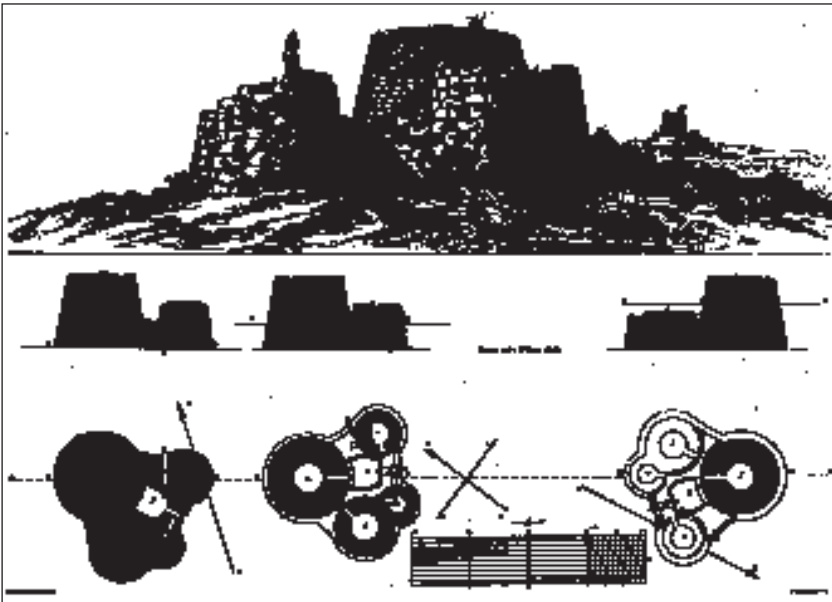


Fig. 42. Il Nuraghe Oes in un disegno del Lamarmora.



**Fig. 43.** *Il Nuraghe Oes: particolare della camera con finestrone e risega anulare per sostenere il solaio in legno.*



**Fig. 44.** *Il Nuraghe Oes: bastione e mastio.*

Santu Antine, esso ha ben presto colpito l'attenzione degli studiosi per un suo particolare costruttivo: a differenza dell'altro monumento, dove i vari piani degli ambienti della torre centrale sono ottenuti sovrappo-  
nendo almeno tre camere circolari coperte a falsavolta, qui la falsavolta era una sola (ma non si conserva) ed i diversi piani erano ottenuti con impalcati di legname. Questi impalcati o solai (che pure ovviamente non si conservano a causa del materiale deperibile) erano appoggiati a due riseghe orizzontali continue, una per ogni piano, sporgenti dalla muratura.

A ogni piano di questa torre conduceva un'unica scala elicoidale, analoga a quella dell'altro nuraghe ma con percorso antiorario. Questa torre ha un diametro esterno di circa m 13 ed un diametro interno di circa m 4; e si conserva per circa m 12 di altezza, che doveva raggiungere i m 20 circa in antico. Il suo ingresso inferiore guarda a Sud-Est. Particolarmente interessante risulta l'ingresso al primo piano superiore: esso era provvisto infatti di architrave che presentava, sino a qualche anno fa, un'ampia finestra di scarico triangolare (ora scomparsa), che ricordava un analogo particolare del Tesoro di Atreo a Micene.

A questa bella torre-mastio, ricoprendola per circa la metà della circonferenza di base si appoggia a Sud-Est, nello schema di addizione frontale trasversale, un corpo aggiunto o bastione, composto di due torri racchiudenti all'interno un cortile quadrato con lati arrotondati. Al cortile si accede sia da Sud-Est che, parrebbe, da Nord.

L'insieme, nel suo perimetro esterno (nonostante la presenza di una certa convessità tra queste due ultime torri e compresa la torre centrale), ha un aspetto di nuraghe trilobato, quindi vagamente triangolare equilatero, vicino a quello offerto esternamente dal Nuraghe Santu Antine. Questo triangolo ha i lati di circa m 27. A pochi metri dal bastione, nell'arco di spazio che va da Est a Sud-Ovest, resta anche traccia dell'antemurale.

Allo stato attuale, come si è detto, altri elementi del monumento non paiono rilevabili senza appositi scavi e comunque non sarebbero utili per una scheda sommaria.

Le riseghe della torre principale, per reggere impalcati di legname, sono segnalate anche per i Nuraghi Polcalzos-Borore-NU (che documenta la presenza dell'unica chiusura superiore a falsavolta), Guastalassa-Uri-SS, Longu-Ploaghe-SS, Attentu-Orani-NU.

L'addizione frontale includente il cortile è una caratteristica abbastanza comune a gran numero di nuraghi (per esempio Nuraghe La Prisciona-Arzachena-SS, Nuraghe Sa Mura 'e Mazzala-Scano Montiferro-OR).